

**U**n ventre che si apre, un anno che riprende, una porta che si schiude. Quanta novità è ancora presente nella nostra esistenza! Di quanto rinnovamento noi e il mondo intero abbiamo bisogno! Nessuno si rassegni e, fatalisticamente, pensi che siamo alla fine né che si vada verso la dissoluzione. La speranza ce la offrono quei tre piccoli grandi segni che ho richiamato là sopra:

il **ventre che si apre** è quello della Donna, di ogni donna che concepisce e lascia che si formi e poi offre al mondo il suo bambino. Nasce un figlio: viva la vita! Viva chi ha ancora la gioia e l'audacia di par-torirlo. Viva il Figlio che ha ancora il coraggio di farsi umanità e novità per noi, e di nascere come ogni creatura.

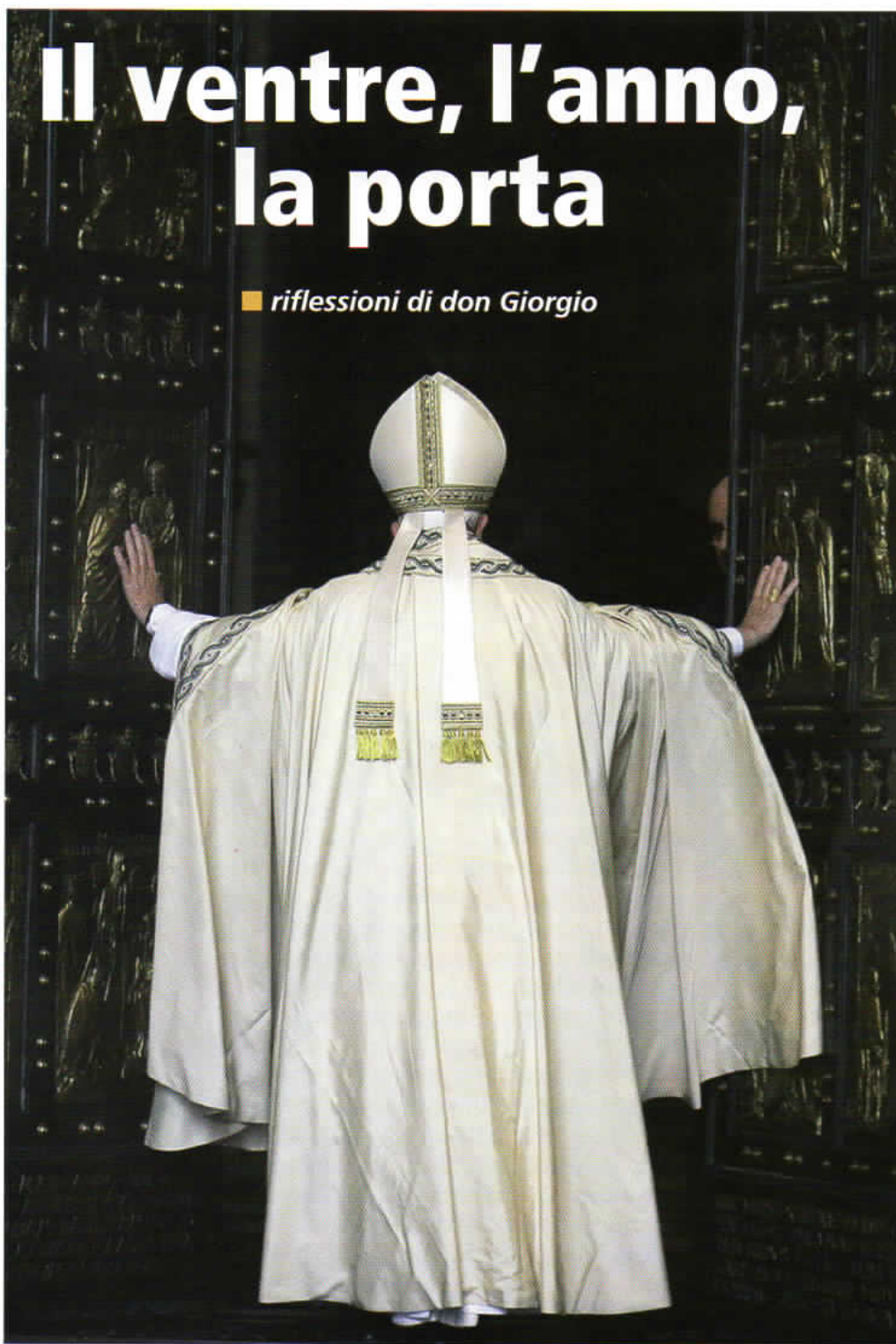
L'**anno che riprende** dopo un corso del passato a volte luminoso, ma spesso anche pesante e tenebroso per le incongruenze delle ingiustizie e del male, delle guerre e delle separazioni, delle violenze e delle chiusure egoistiche, l'anno che riprende la dice lunga del desiderio non solamente umano, ma anche planetario di non soccombe-re e, invece, di guardare avanti e verso il meglio perché è possibile andare avanti, è necessario superare, è saggio non girare a vuoto eternamente.

La **porta che si schiude**, magari cigolando, lancia un grido di apertura e di incontro. Ponti interrotti, strade franate sono i fallimenti di architetti e ingegneri incapaci e ingordi, che hanno chiuso la porta

segue a pagina 2

## Il ventre, l'anno, la porta

■ *riflessioni di don Giorgio*



**abbonamento a**

**COME **il** PANE**

Per chi volesse sottoscrivere l'abbonamento per l'anno 2016 versi alle Zelatrici la quota di 10 Euro per coprire le spese. Si può contribuire con offerte maggiori per dare la possibilità che la voce di "Come il Pane" arrivi a tutti.

Copie del Giornale sono disponibili anche in chiesa versando 1 Euro nell'apposita cassetta.

del loro ingegno davanti alle lusinghe di guadagni a scapito della sicurezza e del bene comune. La porta che si apre, invece, lascia passare le persone con le loro idee e i loro cuori, permettendo l'incontro con altri e differenti pensieri e sentimenti ed emozioni e sensazioni. E dall'incontro autentico scaturisce anche conoscenza e poi rispetto e volontà di costruire insieme. Se ci pensiamo bene, non siamo lontani e possiamo addirittura chiamare tutto questo: **porta della misericordia!**

Il ventre, l'anno, la porta: immagini di un mistero che si compie e della vita che procede. Immagini anche di un' **accoglienza** che deve sempre essere presente e vigile.

Che sarebbe della creatura che esce da quel ventre senza delle mani che l'accolgono e delle braccia che la stringono?

E l'anno che riprende: che sarebbe di quel tempo che avanza, senza l'umanità che lo accoglie e lo accetta come dono, inserito in un'ospitalità cosmica che lo accompagna?

E quella porta che apre all'incontro: che senso avrebbe se dall'altra parte ci fosse l'assurdo del nulla e non invece il volto di un altro che ti riceve con il sorriso e il benvenuto e il bacio?

**Siamo impastati di accoglienza** e solo se ci facciamo violenza ci chiudiamo nella nostra egoistica autosufficienza!

- ✓ **Accoglie il padre** che dà tempo a suo figlio che cresce e vuole essere ascoltato (magari il figlio nemmeno lo chiede direttamente o è talmente distratto da pensare di non averne bisogno).
- ✓ **Accoglie la mamma** che ama tutto della sua creatura: il suo corpo e la sua anima, la terra dove pesta e il cielo dei suoi sogni, i suoi dolori e la sua esuberante allegria; le fatiche che la appesantiscono e i riposi in cui cade esausta, le amicizie che coltiva e le cote che pian piano riscaldano il suo cuore.
- ✓ **Accoglie il contadino** che ha cura del campo sterposo perché è interessato a farlo produrre tanto quanto il campo più fertile e maggiormente irrigato.
- ✓ **Accoglie Dio** che ci ama come siamo e senza condizioni. Non dice infatti: "Vi vorrò bene se sarete buoni, se mi vorrete bene". Il che non significa che non gli importa il nostro fare il bene e il nostro fare il male: vuol dire piuttosto che, per arrivare dove Egli ci vuole, per il nostro stesso bene, solo il suo amore ci può guidare e portare. Dio ci accoglie perché ci ama tutti, con le sue predilezioni. Prediligere vuol dire non amare di più o di meno, ma amare secondo un criterio non di maggior merito, ma di maggior bisogno.
- ✓ **Accoglie il fanciullo** che ricorda più da vicino e in modo trasparente lo splendore di un mondo non offuscato dal male. D'altra parte, i fanciulli hanno imparato e continuano ad imparare dal Maestro lo stile vero dell'accoglienza, da quando li ha chiamati a sé e se li è accarezzati, anche contro coloro che li volevano cacciare: "*Lasciate che vengano a*

*me, poiché di essi è il Regno*" (Mt 19,13)

- ✓ **Accolgono i sofferenti**, tanto del corpo quanto dello spirito. Accolgono quando vivono il dolore e si sentono piegati da esso a tal punto da ritenerlo insopportabile. Non c'è creatura che, durante la prova, per quanto salda, non abbia bisogno di aiuto. Molti si attardano in bei discorsi sul guadagno che verrà dal dolore e intanto non badano alla fatica del presente e non si danno premura di bagnare le labbra di chi brucia né di far riposare offrendo una spalla a chi è desolato né di asciugare le lacrime di chi piange. Cristo, il Maestro ha addirittura rifiutato di fare bei discorsi sul male e sulla morte e ha solo condiviso e pianto. Perché qui, accoglie chi sa fare silenzio!
- ✓ **Accolgono i poveri**. "*Beati i poveri*". Solo chi è povero diventa accogliente e capace di accoglienza. Se Gesù ha scelto di cominciare le sue beatitudini partendo dai poveri, deve aver avuto un buon motivo. Forse è la visione della vita da cui partire. Certamente non è un volere l'indigenza né proibire di cercare il necessario per vivere, né di provvedere a un'esistenza degna. Invece può essere uno stile che ha condizioni di convivenza ben precise, quali sfuggire a un modo di pensare che ci condiziona e a leggi di un mondo che ha per insegna la cupidigia e per dio il denaro.  
*"Se abbiamo paura di diventare poveri in questo modo abbiamo già l'animo dello schiavo e il primo nuovo avventuriero ci arruolerà facilmente sotto le sue insegne, quali mercenari della morte"* diceva acutamente don Primo Mazzolari.
- ✓ **Accoglie una comunità** che non teme di aprire le sue porte a chi pellegrina nella sua terra ed è viandante per necessità o per oppressione. Anche S. Maria Maggiore è comunità che sa aprire porte e cuori. E non da ora: quanta tradizione fino a diventare ospedale che cura. I pellegrini sapevano che Bussolengo era terra amica e franca, dove il passare non era sinonimo di pericolo, ma di acqua che rinfrescava e dissetava, di pagnotta che sfamava, di mano dolce che sfiorava e curava le ferite. I pellegrini hanno cambiato nome; forse differente è il luogo di provenienza; si sono moltiplicate le lingue che parlano. Ancora, però, hanno identici bisogni di casa, letto, lavoro, pane. E poi, di rapporti umani, di confronto di culture, di amicizia e di riti da celebrare. Se l'ascolto si fa reciproco ne può nascere conoscenza; e la conoscenza mai impoverisce né impaurisce.  
 Non sono automatismi immediati: il tempo ha i suoi diritti e le sue ragioni e certamente consentirà, insieme alla nostra pazienza, possibili integrazioni che altre generazioni, quelle nuove dopo le nostre, riusciranno ad apprezzare e a goderne. Per loro, le generazioni future, sarà quasi un ventre che di nuovo si apre, sarà come un anno che riprende a scorrere, sarà una porta che si schiude (con tutta la misericordia che attraverso d'essa potrà passare!)

**Buon anno nuovo! Buon 2016 cara Bussolengo!**

## MISERICORDIA

**M**issionarietà e pastoraltà ... senza queste due ali non potremo mai volare e nemmeno raggiungere la beatitudine del "servo fedele"...

**I**doneità e sagacia... richiede lo sforzo personale per avere i requisiti necessari e richiesti per esercitare al meglio i propri compiti e attività, con l'intelletto e l'intuizione ed è contro le raccomandazioni e le tangenti. La sagacia è la prontezza di mente per comprendere e affrontare le situazioni con saggezza e creatività.

**S**piritualità e umanità ... è la colonna portante di qualsiasi servizio nella Chiesa e nella vita cristiana. L'umanità ci rende diversi dalle macchine e dai robot che non sentono e non si commuovono. Quando ci risulta difficile piangere seriamente o ridere appassionatamente allora è iniziato il nostro declino e il nostro processo di trasformazione da "uomini" a qualcos'altro.

Spiritualità e umanità, pur essendo qualità innate, tuttavia sono potenzialità da realizzare interamente, da raggiungere continuamente e da dimostrare quotidianamente.

**E**semplarità e fedeltà... per evitare gli scandali che feriscono le anime e minacciano la credibilità della nostra testimonianza... L'esemplarità va di pari passo con la fedeltà... chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; e chi è disonesto nel poco, è disonesto anche nel molto...

**R**azionalità e amabilità... la prima serve per evitare gli eccessi emotivi, la seconda per evitare gli eccessi della burocrazia e delle programmazioni e pianificazioni. Ogni eccesso è indice di qualche squilibrio.

**I**nnocuità e determinazione... è il fare agli altri quello che vorresti fosse fatto a te, fa agire con attenzione e comprensione rendendo cauti nel giudizio, capaci di astenersi da azioni impulsive e affrettate. La determinazione è l'agire con volontà risoluta, con visione chiara e con obbedienza a Dio e solo per la salute dell'anima.

**C**arità e verità... due virtù indissolubili dell'esistenza cristiana, al punto che la carità senza verità diventa ideologia del buonismo distruttivo e la verità senza carità diventa giudiziario cieco.

**O**nestà e maturità... è la rettitudine, la coerenza e l'agire con sincerità assoluta con noi stessi e con Dio; chi è onesto agisce rettamente anche quando non ci sono sorveglianti o superiori, l'onesto non teme di essere sorpreso, perché non inganna mai colui che si fida di lui e non spadroneggia mai sulle persone o sulle cose che gli sono state affidate.

La maturità è la ricerca di raggiungere l'armonia tra le nostre capacità fisiche, psichiche e spirituali.

**R**ispettosità e umiltà... è la dote delle anime nobili che cercano sempre di dimostrare rispetto autentico agli altri, al proprio ruolo, ai superiori e ai subordinati, alle pratiche, alle carte, al segreto e alla riservatezza e sanno ascoltare attentamente e parlare educatamente.

L'umiltà è la virtù delle persone piene di Dio, che più crescono nell'importanza più cresce in loro la consapevolezza di essere nulla e di non poter fare nulla senza la grazia di Dio.

**D**oviziosità e attenzione... più si ha fiducia in Dio e nella Sua provvidenza più siamo doviziosi di anima e più siamo aperti nel dare. L'attenzione è il curare i dettagli e l'offrire il meglio di noi e il non abbassare mai la guardia sui nostri vizi e mancanze.

**I**mpavidità e prontezza... non lasciarsi impaurire di fronte alle difficoltà e agire con audacia e determinazione e senza tiepidezza. La prontezza è il saper agire con libertà e agilità senza attaccarsi alle cose materiali che passano, senza mai farsi appesantire accumulando cose inutili e chiudendosi nei propri progetti, e senza farsi dominare dall'ambizione.

**A**ffidabilità e sobrietà... affidabile è colui che sa mantenere gli impegni con serietà e attendibilità quando è osservato, ma soprattutto quando si trova solo e non tradisce mai la fiducia che gli è stata accordata. La sobrietà è prudenza, semplicità, essenzialità, equilibrio e temperanza, è la capacità di rinunciare al superfluo e di resistere alla logica consumistica dominante, è guardare il mondo con gli occhi di Dio e con lo sguardo dei poveri e dalla parte dei poveri. Chi è sobrio è una persona essenziale in tutto, perché sa ridurre, recuperare, riciclare, riparare e vivere con il senso della misura.

**22 GENNAIO 2016**  
**presso il Teatro parrocchiale**  
**ore 20.30**

**incontro con padre Marcelo Barros**  
**che presenterà l'Enciclica**  
**"Laudato si"**  
**di Papa Francesco**

**PAPA**  
**FRANCESCO**



**LAUDATO SI'**

Enciclica sulla cura della casa comune

Nei prossimi giorni sarà presente a Bussolengo Marcelo Barros che ci darà una lettura dell'enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco. E' una grande occasione di incontrare una persona che con la sua vita ha portato la testimonianza di stare nelle periferie del mondo, accanto ai poveri sfruttati ed emarginati. Data la sua esperienza credo che sia una ricchezza per il nostro paese poter incontrare chi ha in passato già scritto sul rispetto del creato e che oggi possa aiutarci a capire meglio l'enciclica del Papa.

*«Le radici di tutti gli esseri viventi sono intrecciate. Quando un maestoso albero viene abbattuto, cade una stella dal cielo. Prima di tagliare un albero, si dovrebbe chiedere il permesso al guardiano delle stelle».* Sono le parole di Chank'in, un anziano indigeno lacandon, che il teologo della liberazione brasiliano padre Marcelo Barros cita nel suo libro, *Ecologia e spiritualità*. L'amore feconda l'universo. In questo libro la teologia si fa poesia, canto, inno. E pianto. Ma anche speranza e gioia: pensiero vivo e vibrante, capace di dialogare in maniera rigorosa con la nostra ragione e, a un tempo, di penetrare nel nostro cuore, nello spirito per parlare con il linguaggio qui più consono: il linguaggio dell'amore, dell'empatia, della comunione/cooperazione sinergica. *«Fare*

*teologia»*, ce ne dà un'ennesima dimostrazione padre Barros, *«non significa assolutamente salire in cattedra o sedere in un banco o stare chiusi in biblioteca avulsi dalla vita reale (pregiudizio che resiste tuttora), ma camminare insieme nel mondo, con gioia e piacere».*

**Marcelo Barros** è un benedettino brasiliano di 67 anni, teologo della liberazione e biblista. Entra nel monastero benedettino di Recife (Brasile) a 18 anni. Dal 1967 al 1969, senza staccarsi dal monastero, vive come membro di una comunità ecumenica, abitando con i fratelli di Taizé a Olinda (Brasile). Ordinato sacerdote nel 1969 dall'arcivescovo dei poveri, dom Helder Camara, di cui diviene stretto collaboratore della pastorale giovanile e l'ecumenismo per sei anni. Dopo aver passato vari anni nel monastero di Recife si sposta in quello di Curitiba per poi fondare, 30 anni fa, insieme ad altri monaci, il monastero dell'Annunciazione a Goias, nel centro del Brasile.

E' stato tra i fondatori del Cebi, centro studi biblici, assessore della Commissione pastorale della terra (Cpt) e della Comunità ecclesiale di base (Cebs); espressione della Conferenza nazionale dei vescovi brasiliani (Cnbb) attualmente membro dell'associazione ecumenica dei teologi del Terzo Mondo-Asett. Settimanalmente scrive un articolo per vari quotidiani brasiliani su: Spiritualità Ecumenica e le sfide della vita.



## XIV icona della "Via Christi"

### L'apparizione a Maria Maddalena "Noli me tangere" (Gv 20, 11-18)

La scena si svolge in un giardino, luogo della sepoltura di Gesù, rappresentato da un muro di recinzione che ne delimita il perimetro. Il prato, ricoperto di fiori dà un senso di serenità e di gioia. Il richiamo al giardino colloca l'avvenimento della risurrezione in stretto rapporto con un altro giardino: l'Eden dove ebbe inizio la vita dell'uomo e dove venne consumato il peccato originale causa dell'inimicizia dell'uomo con Dio. E se da un giardino era venuta la morte, in un giardino doveva rifiorire la vita.

Nella montagna rocciosa, con il suo aspetto arido, in contrasto con il verde del prato, si apre un antro nero dove è collocato un sarcofago aperto con le bende e il sudario: gli inferi non hanno potuto trattenere l'autore della vita.

Al centro del giardino un albero fiorito: il mandorlo, il primo albero a sbocciare in primavera, simbolo del rinnovarsi della natura, della nascita e della risurrezione, che nella tradizione liturgica ebraica diventa il candelabro a sette braccia, la menorah.

Il Cristo viene raffigurato con una veste riccamente drappeggiata e sfolgorante. L'abito di colore oro brunito è il simbolo della divinità, della gloria e dà alla figura del Cristo un aspetto regale.

Gesù risorto non ha più le stesse sembianze di prima. Non lo riconosce Maria Maddalena come non lo riconosceranno subito né i discepoli di Emmaus né gli altri apostoli riuniti nel cenacolo.

Maria Maddalena, con i suoi lunghi capelli che ricadono sul bellissimo manto rosso che la ricopre, dopo averlo riconosciuto, si prostra ai suoi piedi in un atteggiamento di profonda commozione, con il desiderio di avvicinarsi e di toccarlo. Gesù con il gesto della mano la invita a non attardarsi: "Noli me tangere".

«Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai



### Centro di ascolto

#### Centro Sociale Parrocchiale

Martedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30

### Un pasto caldo

#### Mensa del Centro Sociale

Martedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

### Possibilità di fare una doccia

#### Centro Sociale

Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

### Distribuzione frutta e verdura

#### Mensa del Centro Sociale

Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00

 **Caritas  
Italiana**  
organismo pastorale della CEI

Via don Calabria, 2

Associazione

VIVERE con DIGNITA'

onlus

## Opere di misericordia

" Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso" (Lc 6,36)

Nella Bolla d'indizione dell'Anno della Misericordia papa Francesco scrive: *"È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta... sulle opere di misericordia corporale e spirituale.*

*Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina".*

**Opere di misericordia spirituali:** consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

**Opere di misericordia corporali:** dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti.



### Consigliare i dubbiosi

**Il dubbio** è una condizione mentale per la quale si mette in discussione una scelta o una verità. Il dubbio nasce quando, fatta una scelta ci chiediamo se quella decisione è giusta o sbagliata. Il dubbio nasce dopo avere scelto, dopo aver preso una decisione.

Sant'Agostino, nel suo percorso di conversione, ammetteva che il dubbio è stato all'origine della sua ricerca esistenziale e di fede.

Il dubbio, per Agostino, non è dunque sterile scetticismo, bensì una riflessione verso l'affermazione della verità indubitabile *"Se sbaglio esisto"* (**Si fallor, sum**) affermazione che venne considerata come anticipatrice del *"Cogito ergo sum"* (**Penso, quindi esisto**) di Cartesio.

L'esperienza del dubbio, nel suo significato generale, sembra essere quindi costitutiva dell'esistenza umana.

Il dubbio, infatti, ha sempre avuto un ruolo fondamentale nella storia e nello sviluppo del pensiero e delle relazioni umane.

Parafrasando il detto di Cartesio si può allora dire: *"Dubito ergo sum"*; dubbio, quindi penso, quindi esisto.

Chi non è mai assalito dal dubbio ed è certo delle sue *certezze* rischia di fossilizzarsi e vivere in una

sorta di limbo esistenziale o peggio di assumere una mentalità manichea o abbandonarsi a forme di integralismo esasperato fino al fanatismo.

Per contro chi dubita di tutto, persino delle risposte che tenta di darsi, in un continuo rincorrersi di dubbi, rischia di entrare in un circolo vizioso senza fine che rasenta forme patologiche.

Esiste un *"Sano dubitare"*, quando il dubbio induce a

fermarci, a riflettere, a riconoscere i nostri limiti, considerarci né infallibili, né onnipotenti; quando diventa ricerca, desiderio di approfondire, volontà di capire.



*"Il Punto Interrogativo è il simbolo del Bene, così come quello Esclamativo è il simbolo del Male. Quando sulla strada vi imbattete nei Punti Interrogativi, nei sacerdoti del Dubbio positivo, allora andate sicuro che sono brave persone, quasi sempre tolleranti, disponibili e democratiche. Quando invece incontrate i Punti Esclamativi, i paladini delle Grandi Certezze, i puri dalla Fede incrollabile, allora mettevvi paura perché la fede molto spesso si trasforma in violenza".*

In un mondo in cui le certezze sono sempre più messe alla berlina da un relativismo esasperato, dove tutto viene messo in discussione e si riduce qualsiasi ragionamento in slogan di effetti, ma effimeri e transitori, è facile cadere nel vortice del dubbio.

Siamo poi circondati da "Consiglieri" che hanno sempre una risposta a tutto; dispensatori di soluzioni a buon mercato.

Consigliare i dubbiosi come opera di misericordia, presuppone umiltà e disponibilità ad ascoltare. Chi confida i propri dubbi, spesso non vuole una risposta, vuol trovare qualcuno che sia disposto ad accoglierlo senza giudicare.

Chi espone i propri dubbi manifesta prima di tutto un disagio interiore vuoi intellettuale, psicologico o spirituale. E' una richiesta di aiuto alla quale la carità cristiana non può sottrarsi. Consigliare è un'arte.

Offrire soluzioni, pensando di risolvere così il problema dell'altro, non è opera di misericordia. Il bravo consigliere più che risposte razionali e intelligenti fa le domande giuste attraverso le quali aiuta il dubbioso a definire meglio il problema perché possa trovare egli stesso la risposta. Il bravo consigliere è come un compagno di viaggio, non sta davanti con la presunzione di farti da guida, non sta dietro criticando i tuoi passi, ti sta accanto per essere pronto a sostenerti ed incoraggiarti.

## Don Lucio ci scrive.

Carissimi,

è Natale, mi fermo un minuto per pensare come condividere con voi questo nostro Natale.

In questi giorni sono passato in tutte le aule del Liceo "Padre Leopoldo Pastori" per spiegare loro cosa è il Natale per i cristiani.

Nel nostro Liceo la maggior parte degli alunni sono mussulmani.

Sono stati interessantissimi. Mi hanno fatto un sacco di domande sul Natale e su Gesù.

Ma quello che mi ha colpito di più è che qui, come in molte parti del mondo, il Bambino Gesù che nasce è un piccolo particolare del grande evento Natale. Qui il Natale è mangiare, vestiti nuovi e soprattutto bere.

Il Natale è una grande "bala" (ubriacatura). E il Bambino Gesù? Che fine ha fatto? Dove trovarlo? Andiamo alla ricerca del Bambino Gesù. Andiamolo a cercare perché è quello che dà senso al Natale, ma anche a tutti gli altri giorni.

È il Bambino Gesù che dà senso alla nostra vita. È lui che illumina la nostra vita scura e nebbiosa. È lui che riscalda la nostra vita fredda e secca. Andiamolo a cercare.

La settimana scorsa ho fatto un tour di alcuni villaggi insieme con l'equipe della Caritas che accompagna i bambini denutriti. Mi sentivo come san Giuseppe che andava a cercare suo figlio per vedere se stava bene, preoccupato perché da tempo non lo vedeva. Abbiamo passato decine di villaggi visitando centinaia e centinaia di bambini. Alcuni ben in forma e in carne, ma altri magri, secchi, lenti. Le loro mamme, tali e quali ai



loro figli. Bambini che non crescono bene, bambini che hanno pregiudicato la loro crescita per mancanza di cibo sufficiente, bambini che si ammalano facilmente, bambini che sono costretti a vivere con quello che rimane. Bambini e adolescenti, donne incinte con alto rischio ostetrico e che rischiano la morte ad ogni parto, bambini che crescono e che corrono incontro al loro futuro, uomini e giovani che con la loro zappa vanno

verso il campo a lavorare, capre, pecore, maiali, galline, bue e asinello alla ricerca di acqua per poter sopravvivere... mi sento come dentro un grande presepio, mi sento come quella statua di quell'uomo con il martello che aggiusta non si sa bene cosa. Ognuno di noi è dentro questo grande quadro di vita e di amore che il Signore ha preparato per noi. Facciamo parte di quel progetto speciale che il Signore ha preparato per poter manifestare a tutti il suo amore e la sua misericordia. Ognuno di noi è chiamato a dare il suo contributo. Non può mancare neanche una statua. Devono esserci tutte.

Tutte insieme formano un bellissimo presepio. Andiamolo a cercare. Mettiamoci in cammino alla ricerca del Signore della storia.

Mettiamoci in cammino, insieme, per seguire Gesù. Questa è la nostra missione: camminare insieme sulle strade del mondo, senza lasciare indietro nessuno... ma proprio nessuno.

Grazie della tua amicizia, della tua solidarietà, della tua presenza.

Buon Natale, con Gesù al centro.

## Continua il dramma della Siria

### Intervista a Mons. Zenari Nunzio Apostolico in Siria

In questi anni abbiamo seguito il dramma della popolazione siriana grazie anche alla vicinanza che abbiamo stabilito con Mons. Zenari che con i suoi scritti ha messo in evidenza quanto sia grave la situazione e come si stia adoperando per alleviare le sofferenze della sua gente.

Proponiamo una sintesi dell'intervista all'Arcivescovo di Siria Mons Zenari trasmessa da Radio Vaticana il 24 dicembre 2015.

*“La gioia del Natale in Siria è una sfida alle sofferenze e all'odio che ormai dilaga nel cuore della popolazione”.* Sono le parole dell'arcivescovo Mario Zenari, nunzio apostolico a Damasco, nelle ore in cui si rivive la nascita di Gesù nelle parrocchie del Paese, nelle case, ma anche nei campi che accolgono sfollati e profughi a causa di un conflitto che si protrae dal 2011, con un bilancio di oltre 250 mila morti.

*“Qui direi che sia proprio il campo della misericordia a 360 gradi. Dar da mangiare agli affamati: pensiamo che ci sono circa 13 milioni di persone, più della metà della popolazione, che hanno bisogno di assistenza. Dar da bere agli assetati: secondo le statistiche, il 72 per cento della popolazione non ha accesso all'acqua potabile. Fino a seppellire i morti: magari in Europa non si pensa che sia un'opera di misericordia così particolare, ma alle volte anche seppellire i morti è un atto di coraggio in certe situazioni, quando si è sotto il tiro dei cecchini. In questo campo vasto della misericordia, possiamo dire che sono impegnati i cristiani, sono impegnate persone di ogni religione e anche persone non credenti”.*

*“Questo Natale, vissuto da Maria e Giuseppe e dal Bambino Gesù, si ripete qui su larga scala, quando pensiamo che circa 12 milioni di siriani hanno dovuto abbandonare le loro case, in questi ultimi cinque anni. Una gran parte sono sfollati all'interno del Paese - circa 7 milioni - e quattro milioni nei Paesi vicini. E pensiamo a questa povertà, quando cantiamo “Tu scendi dalle stelle*



*al freddo e al gelo” tanti bambini in questi giorni nascono in accampamenti, sotto le tende o in case non riscaldate.*

*E per non parlare della terribile tragedia, della strage degli innocenti: questi cinque anni di guerra in Siria hanno fatto più di diecimila morti tra i bambini. Bisogna fermare questa strage degli innocenti, come pure quella dei bambini morti in mare, mentre attraversavano con i loro genitori il Mediterraneo per andare nei Paesi europei”.* Mons. Zenari conclude con parole di speranza *“Ci auguriamo che sia l'ultimo Natale vissuto in queste situazioni. E' il quarto. Vogliamo sperare che questi germogli, che sono apparsi negli ultimi giorni, nelle ultime settimane, di una possibile uscita dalla crisi, possano fiorire: che l'anno prossimo, nei presepi di tutta la Siria, ci siano tanti rami di ulivo”.*

## Cena Pro Siria

La parrocchia di Santa Maria Maggiore  
organizza una cena "Pro Siria"

**Venerdì 29 Gennaio 2016**

alle ore 20.00 presso il Centro Sociale

L'iscrizione di 15 € presso la canonica fino ad esaurimento posti  
Seguirà lotteria

Tutto il ricavato sarà inviato a Mons. Zenari per un progetto  
che sarà illustrato durante la serata



Scuola Materna Bacilieri

## Un'offerta formativa ricca e stimolante

Dopo il primo periodo necessario ai Piccoli (Gialli) per prendere confidenza con la nuova dimensione della Scuola Materna ed ai Medi (Rossi) ed ai Grandi (Blu) per ripartire con slancio dopo le vacanze estive, la Scuola per l'Infanzia Mons. Bacilieri è ormai entrata nel pieno delle proprie attività.

Suggestiva la Festa di Natale con i genitori ed i nonni che si è svolta il 18 dicembre nella Palestra Aldo Moro. I genitori hanno avuto modo di fare conoscenza con le insegnanti e con il ricco Piano dell'Offerta Formativa che anche quest'anno vede la Scuola per l'Infanzia Mons. Bacilieri offrire ai bimbi un programma variegato di attività e progetti che spaziano dall'Insegnamento della Religione Cattolica grazie a Don Giorgio ed ora al nuovo parroco di Cristo Risorto don Antonio, alla Psicomotricità, all'insegnamento della Lingua Inglese ed a tutti i progetti, alcuni dei quali in regime di Intersezione, sui quali veglia la nuova amica dei bambini, tutti ispirati alla Pedagogia della Lumaca, un percorso che aiuterà i bambini ad apprendere e giocare nel rispetto

dei tempi dei bambini, che non sono necessariamente (e fortunatamente) i tempi frenetici della nostra vita. La vita della Scuola va avanti, abbiamo salutato Stefano Rudari, membro del CDA in rappresentanza dei genitori, ringraziandolo per la generosità e lo spirito di servizio che hanno caratterizzato la sua attività a favore della Scuola, ed ora diamo il benvenuto a Massimiliano Girlanda, che lo sostituisce all'interno del CDA. Nel frattempo da pochi giorni la Scuola ha aperto le iscrizioni per l'A.S. 2016/2017, iscrizioni che saranno aperte sino alla fine del prossimo mese di gennaio. Per i genitori interessati ad iscrivere i propri figli sono state programmate tre giornate aperte (il 12 dicembre 2015, il 9 e il 27 gennaio 2016), per permettere loro di conoscere gli spazi e i progetti della Scuola. Altre informazioni sul regolamento e sulle modalità di iscrizione nonché sull'attività della scuola sono disponibili presso la Segreteria nonché sul sito internet [www.scuolabacilieri.it](http://www.scuolabacilieri.it)

Nicola Lonardi

**Cine Club Brasi**

**24°**

**MURMUR**

**Centro Culturale Mons. A. Bacilieri**   **Circolo Pier Giorgio Frossati**

con il patrocinio del  
Comune di  **Bussolengo**

organizzano la proiezione di 10 film:

Mercoledì 13 Gennaio 2016	<b>Pride</b> {Gran Bretagna 2014} - M. Warchus
Mercoledì 20 Gennaio 2016	<b>L'amore bugiardo</b> {USA 2014} - D. Fincher
Mercoledì 27 Gennaio 2016	<b>Diplomacy - Una notte per salvare Parigi</b> {Francia 2014} - V. Schlöndorff
Mercoledì 3 Febbraio 2016	<b>Whiplash</b> {USA 2014} - D. Chazelle
Mercoledì 17 Febbraio 2016	<b>Youth</b> {USA 2015} - P. Sorrentino
Mercoledì 24 Febbraio 2016	<b>Chef - La ricetta perfetta</b> {USA 2014} - J. Favreau
Mercoledì 2 Marzo 2016	<b>Gran Budapest Hotel</b> {USA, Germania 2014} - W. Anderson
Mercoledì 9 Marzo 2016	<b>Jimmy's Hall - Una storia d'amore e di libertà</b> {Gran Bretagna, Irlanda, Francia 2014} - K. Loach
Mercoledì 16 Marzo 2016	<b>The Program</b> {Gran Bretagna, Francia 2015} - S. Frears
Mercoledì 23 Marzo 2016	<b>Calvario</b> {Irlanda, Gran Bretagna 2014} - J.M. McDonagh

Le proiezioni si terranno nel **Teatro Parrocchiale di Bussolengo**, alle ore **21.00**. Si raccomanda la massima puntualità.  
Il costo della tessera è di Euro 35,00 e può essere acquistata esclusivamente all'entrata del teatro prima delle tre proiezioni iniziali, (per i tesseri di Circolo NOI Euro 30,00).  
Indirizzo e-mail: [ccb.cinebrasi@infinito.it](mailto:ccb.cinebrasi@infinito.it)  
L'organizzazione è riservata a località di volontari indipendenti dalla sua volontà.

**NUOVO IMPIANTO VIDEO**

SI RINGRAZIANO



**Flower**  
Due colori, infinite passioni



**OTTICA  
MARCIGAGLIA  
Bussolengo**

## Seguendo la stella

Gli adolescenti, assieme agli animatori, hanno raccolto 935 euro con il canto della stella, nelle vie della zona "San Rocco" e "Citella".

Un ringraziamento speciale alle famiglie Milani, Zamboni e Madella, per averci accolti in casa loro offrendoci cioccolata calda e una fetta di pandoro.

Un ringraziamento anche al Gruppo Alpini di Bussolengo, che ci ha dato ospitalità offrendoci pandoro, cioccolata e un buon... vin brulé!



## Concerto di Natale con il Maestro Battistoni



Consegna della statua di San Valentino



Ringraziamenti alla Famiglia Avesani



L'orchestra "Machiavelli"



Pubblico attento ed entusiasta

# La zanzara e la lucciola

"Io non credo – diceva una notte la zanzara alla lucciola – che ci sia cosa al mondo più utile e nobile di me. Se l'uomo non fosse un ingrato, egli dovrebbe essermi obbligato grandemente. Non credo ch'egli potesse avere migliore maestra di morale di me; perché io mi ingegno quando posso con le mie acute



punture di esercitarlo nella pazienza. Lo faccio diligentissimo in tutte le sue faccende, perché la notte o il giorno, quando si corica per dormire, essendo io nemica mortale della trascuraggine, non lascio mai di punzecchiarlo ora in una mano, ora sulla fronte o in altro luogo della faccia, acciocchè si desti.

uccello, vo con le ali aggirandomi in qualunque luogo dell'aria. Ma tu, o infingarda lucciola, qual bene fai al mondo?" "Amica mia – ri-

Questo è quanto all'utilità. Quanto poi alla dignità mia, ho una tromba alla bocca con la quale a guisa di guerriero vo suonando le mie vittorie; e non meno che qual si voglia

spose la luccioletta – tutto quello che tu credi di fare a beneficio altrui, lo fai per te medesima; la quale da tanti benefici che fai agli uomini, ne ritraggi il tuo ventre pieno di sangue che cavi loro dalle vene e suonando con la tua tromba, o disfidi altrui per pungere o ti rallegri dell'aver punto. Io non ho altra qualità che questo piccolo lumicino che mi arde addosso. Con esso procuro di rischiarare il cammino nelle tenebre della notte agli uomini, quant'io posso e vorrei potere di più; ma non comporta la mia natura, né vo strombazzando quel poco che fo, ma tacitamente procuro di far giovamento".

(Gasparo Gozzi, 1713-1786)



## ATTIVITÀ DEL CIRCOLO NOI PIER GIORGIO FRASSATI

### Attività turistica - culturale

ULTIMI POSTI PER:

Un nuovo viaggio all'estero dal 16 al 21 Giugno 2016. La meta prevista è : **L'Irlanda.....tra natura ed atmosfere incantevoli.**

Chi è interessato o vuole avere delle informazioni può rivolgersi al bar del Circolo NOI al Centro Sociale Parrocchiale.

### Tesseramento "Circolo NOI - P.G. Frassati"

In gennaio due tradizionali appuntamenti per il Circolo P.G. Frassati:

- **Sabato 16 gennaio** alle ore 19,00, si terrà al Centro Sociale l'Assemblea annuale, seguirà la cena dei soci del Circolo Noi P.G. Frassati. Durante l'Assemblea NOI, saranno consegnati gli

attestati di partecipazione alla Rassegna dei Presepi.

- **Domenica 17 gennaio**, i volontari saranno presenti al Bar del Circolo NOI presso il Centro Sociale Parrocchiale per chi vorrà rinnovare la tessera associativa per il 2016 e per coloro che vorranno iscriversi per la prima volta, saranno fornite informazioni sull'attività del circolo.

### Pesca di Beneficenza

Da Sabato 6 a Domenica 14 febbraio presso il Centro Sociale Parrocchiale

Chiunque avesse del materiale adatto ad essere messo in palio, lo può portare al Bar del Centro. Siamo lieti di accogliere nuove persone disponibili nei turni di apertura o nell'allestimento della Pesca. Per ulteriori informazioni si possono contattare i volontari del Circolo NOI o partecipare al primo incontro del gruppo organizzatore che si terrà Giovedì 14 gennaio 2016 ore 20,30.

Si coglie l'occasione per ringraziare anticipatamente quanti parteciperanno a questo evento.

DIPINTI CHIESA PARROCCHIALE

# MADONNA IN TRONO CON I SANTI ANTONIO, LUIGI, GIUSEPPE

Il quadro del secolo XIX, di autore ignoto, rappresenta l'inno alla castità.

Al centro la Madonna in trono con il bambino Gesù in braccio e scapolare del Carmelo nella mano destra.

Sul lato destro guardando l'immagine, San

Luigi Gonzaga con giglio e dietro San Giuseppe con verga fiorita, a sinistra Sant'Antonio da Padova con giglio.

Il quadro era posizionato sopra la porta laterale destra dove ora si trova il crocifisso alle spalle dell'altare delle celebrazioni.



## CALENDARIO GENNAIO 2016

Venerdì	1 gennaio		Maria Madre di Dio Giornata mondiale della Pace Il domenica di Natale
Domenica	3 gennaio		
Mercoledì	6 gennaio		Epifania del Signore
Giovedì	7 gennaio	ore 15.00	Festa dei battezzati 2015 Catechesi ragazzi 1ª e 2ª media e cresimandi
		ore 20.30	Corso fidanzati
Venerdì	8 gennaio		Catechesi ragazzi 3ª- 4ª-5ª elementare
Sabato	9 gennaio		Catechesi ragazzi 3ª- 4ª-5ª elementare tempo pieno
Domenica	10 gennaio	ore 10.00	Battesimi
Lunedì	11 gennaio		Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì	12 gennaio	ore 20.30	Preparazione viaggio in India
Giovedì	14 gennaio		Catechesi ragazzi 1ª e 2ª media e cresimandi
			Corso fidanzati
Sabato	16 gennaio		Tesseramento Circolo "P.G. Frassati" Gruppo famiglie
Domenica	17 gennaio	ore 9.30	Seconda domenica con i genitori e ragazzi di 1ª-2ª-3ª-4ª elementare
Giovedì	21 gennaio		Catechesi ragazzi 1ª e 2ª media e cresimandi
Venerdì	22 gennaio		Catechesi ragazzi 3ª-4ª-5ª elementare
Sabato	23 gennaio	ore 10.00-11.30	Catechesi ragazzi 3ª-4ª-5ª elementare tempo pieno
		ore 15.00-17.00	Catechesi 1ª e 2ª elementare
		ore 20.30	Presentazione Enciclica "Laudato si" con il monaco Marcelo Barros
Domenica	24 gennaio	ore 9.00	Seconda domenica con genitori e ragazzi di 5ª elementare e 1ª e 2ª media
		ore 10.00	Messa di conclusione corso fidanzati
Giovedì	28 gennaio		Catechesi ragazzi 1ª e 2ª media e cresimandi
Venerdì	29 gennaio	ore 17.00	S. Messa Agepha
Sabato	30 gennaio	ore 20.00	Cena in sostegno della Siria
Domenica	31 gennaio		Ritiro cresimandi e genitori Ritiro cresimandi e genitori

## anagrafe Mensile

### Battesimi

De Vito Adele

### Defunti

Zanini Rosa - ved. Poiesi	anni 89
Vicentini Maria	anni 92
Vincenzi Giovanni	anni 87
Chiaromonte Raffaella	anni 93
Tacconi Davide	anni 75
Giacomelli Virginio	anni 87

## orario SANTE MESSE

## serali

### Parrocchia di Santa Maria Maggiore

(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)

feriali	8.30	19.00
prefestiva		18.00
festive	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30*	18.00

\*Comunità Ghanese (lingua inglese)

### Ospedale

festive 9.30 (nei reparti)

### Parrocchia di Cristo Risorto

(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)

feriali	8.30	19.30**
prefestiva		18.00
festive	8.30 10.00 11.15	18.00
festive Luglio Agosto	8.30 10.30	19.00

\*\*Martedì - Venerdì escluso Luglio e Agosto

### Parrocchia di San Giovanni Battista

(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)

feriale	8.00	19.00
prefestiva		19.00
festive	8.00 10.30	19.00

### Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso

(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)

feriali	6.30 7.30 9.00	19.30
prefestiva		19.00
festive	6.30 8.30 10.00 11.30	19.00